

Fico comune

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Moraceae</i>
Genere: <i>Ficus</i>	specie: <i>carica</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto fino a 10 m, spesso arbusto non più alto di 5 m, poco longevo (100-120 anni), presenta un fusto breve e contorto formanti una chioma schiacciata.

Corteccia – La corteccia, di color grigio-cenere, è sottile, liscia su rami e fusti giovani, leggermente rugosa sulle parti vecchie della pianta.

Rami – I rami sono numerosi, fragili, ricchi di midollo.

Gemme – Le gemme, tutte presenti sui rami di 1 anno, sono di tre tipi: a legno, a fiore e miste; le prime, piccole e spesso dormienti, sono in posizione laterale, quelle a fiore sono grosse e tondeggianti, mentre quelle miste, in posizione apicale, hanno forma conica.

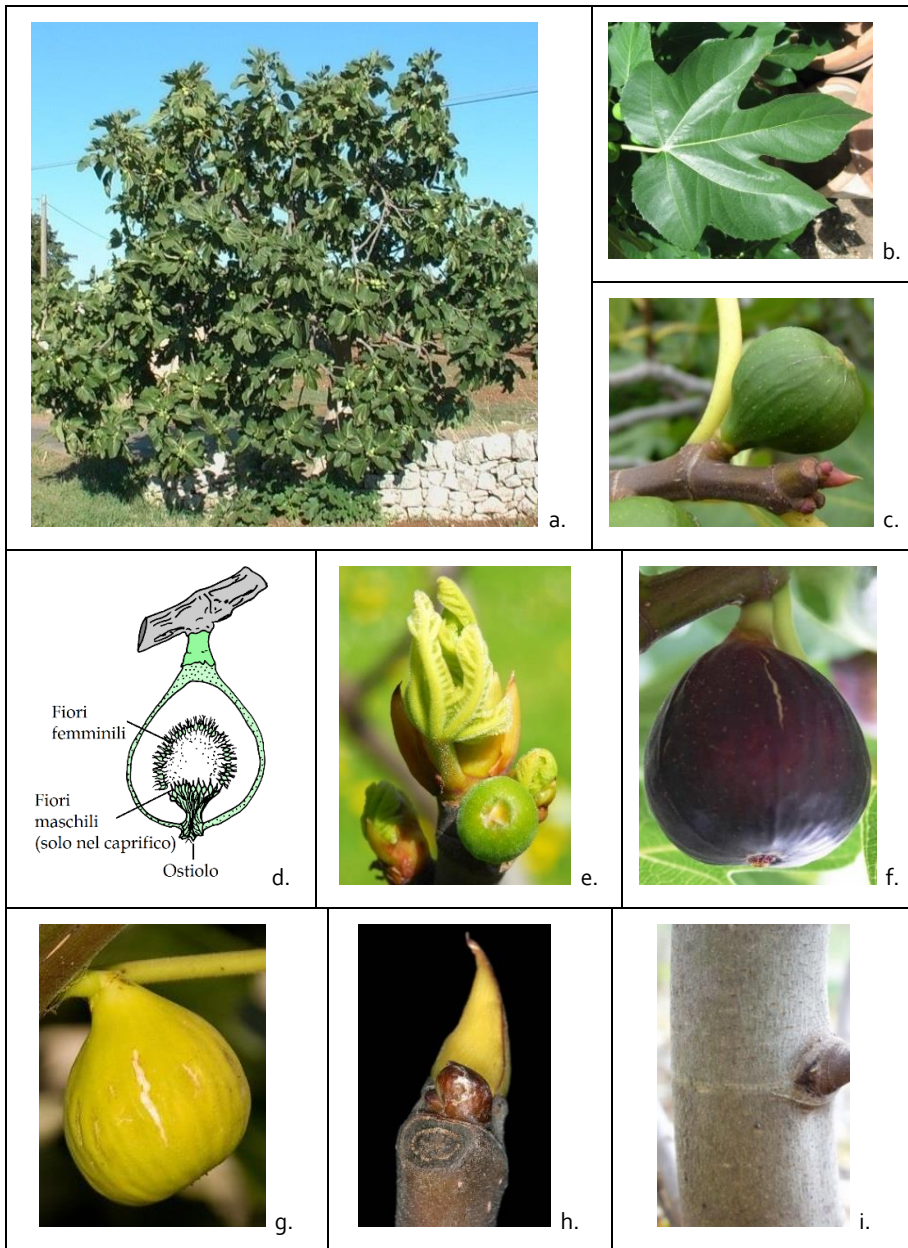
Foglie – Le foglie, alterne e con picciolo di 3-6 cm, sono palmato-lobate, con 3-5 lobi oblungi, disuguali, espansi in alto, dentellati al margine, a base cordata o tronca, raramente semplici, con lamina color verde scuro, ruvida superiormente, pubescente e più chiara inferiormente, con nervature in forte rilievo.

Fiori – Pianta *dioica*, che presenta fiori femminili pedicellati racchiusi in ricettacoli piriformi carnosì, di dimensioni e colore variabili, ma per lo più verde, detti *siconi*, portati all'ascella delle foglie, provvisti di uno stretto orifizio apicale, presso cui si trovano i fiori maschili, con 3-5 stami e polline arancione. I fiori femminili, con un ovario ed uno stilo laterale più o meno lungo, si trovano dalla parte opposta; talora sono presenti soli fiori maschili o soli femminili. L'impollinazione dei fiori brevistili, detti anche gallicoli, è operata dalla *Blastophaga psenes*, un insetto pronubo specializzato che penetra nel siconio e depone un uovo in ogni ovario, trasformandolo in una galla. L'antesi avviene in: febbraio-marzo, maggio-giugno e settembre-ottobre.

Frutti e semi – Le infruttescenze sono formate da numerosi piccolissimi *acheni* crostosi (i veri frutti) dentro un'urna, il *siconio*, esternamente verde o violetto, stopposo, asciutto e non commestibile. Nel fico selvatico maturano in tre epoche diverse ed hanno caratteri e nomi differenti: *profichi* o *fichi fiori*, che si sviluppano dalle gemme dell'anno precedente, maturano a giugno-luglio e contengono fiori maschili e fiori femminili gallicoli brevistili; *forniti* o *mammoni* o *fichi propriamente detti*, che si sviluppano nell'annata, maturano in agosto-settembre e hanno all'interno sia fiori maschili (pochi) sia fiori femminili brevistili e longistili, e infine i *cratiri* o *mamme* o *fichi tardivi*, che si formano in autunno, svernano maturando nella primavera seguente, e portano all'interno solo fiori femminili gallicoli.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie presente su tutto il territorio, dal livello del mare fino a 800 m di quota, è una pianta eliofila e termofila che vegeta su suoli calcarei, asciutti e pietrosi, sviluppandosi talvolta anche ai piedi di muri o sui muri stessi, se vi trova delle fenditure. Non tollera temperature inferiori ai -10 °C per lunghi periodi.

UTILIZZO – La specie, sia spontanea che coltivata, è nota per la sua produzione di frutti consumati sia allo stato fresco sia essiccati. I suoi rametti venivano usati per far cagliare il latte. Il suo legno è di scarso valore come combustibile.



Fico comune - a) pianta adulta; b) foglia; c) siconio; d) schema della struttura di un siconio; e) siconi primaverili presenti prima della fogliazione; f) siconio maturo a colorazione violacea; g) siconio maturo a colorazione verdognola; h) gemma a legno dell'asse e apicale mista; i) corteccia di albero adulto.